

La salute Scende a Città Fiera

MV D'ARGENTO

E. Palli (gratuito), M. e i servizi
Schiava
cronaca@messaggero.veneto.it

VIENE A CASA TUA GRATUITAMENTE

CHIAMA IL NUMERO VERDE E RICEVERAI L'ASSISTENZA DEL NOSTRO TECNICO

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 800-322229

WELFARE

Aiuti a domicilio per gli anziani non autosufficienti assistiti dai familiari

Il progetto intende fornire risposte puntuali ai "caregivers". Interventi specifici per supportare chi si occupa dei malati

Marco Tempo

Non si ricorda chi è, dove abita, sa che la moglie lo ha abbandonato ed ha fame. Così il signor Francesco (il nome è di fantasia) si presenta un giorno negli uffici di una circoscrizione udinese chiedendo aiuto. Fortunatamente era presente una assistente sociale che ha cominciato un dialogo con l'uomo, un'attenzione in buona salute ma con chiari problemi di decadimento della memoria.

L'uomo aveva con sé una borsella dove c'era un'agenda con un numero telefonico segnato in grande. Francesco lo riconosce: «È il numero di mia figlia, può telefonare, mi pare di andare d'accordo con mia figlia».

L'assistente sociale scopre così una storia di grande complessità: l'uomo risulta essersi smarrito molte altre volte, la figlia deve badare alla madre, colpita da una grave forma di Alzheimer e divorziata dal signor Francesco da parecchi anni e ha difficoltà ad assistere il padre; in più la figlia del signor Francesco ha gravi problemi economici perché il marito è disoccupato, alle volte è il padre che la aiuta con la sua pensione di circa 640 euro al mese. Per l'anziano è stata attivata una



Sono migliaia gli anziani non autosufficienti assistiti dalle famiglie

rete di interventi che comprende l'assistenza domiciliare che gli permette di avere pasti caldi a casa, la frequenza ad un centro diurno per persone con decadimenti cognitivi, il servizio di tele-soccorso, la richiesta di invalidità e di accesso al Fondo per l'autonomia possibile, in più è stato inserito nel progetto sperimentale Ida attivato dall'associazione Anzesa e dalla Comunità Piergiorgio per il supporto agli anziani in difficoltà del territorio udinese.

Tutti questi interventi hanno un costo che non è superiore alla retta di una casa di ri-

poso. Questa storia l'ha raccontata l'assistente sociale dell'Uci Primi Centrale Barbara Montagnese al convegno "Care for caregivers. Prendersi cura di chi cura" organizzato dal Centro Infohadiicap creato dalla cooperativa Festivalab per inquadrare le situazioni e le opportunità per sostenere chi deve farsi carico di una persona non autonoma.

Durante il convegno sono stati evidenziati i rischi a cui è sottoposto chi, soprattutto in maniera informale, assiste continuamente persone con grandi bisogni di cura. Numerose le realtà che al

convegno hanno portato testimonianze del loro impegno e anche di progetti innovativi: il professor Matteo Balestrieri, ordinario di psichiatria all'Università di Udine, ha presentato un progetto di psicoeducazione dei caregivers attraverso tecniche di coping, ovvero lo studio e la proposta di strategie di adattamento di mettere in atto in situazioni di stress; il progetto è in corso presso l'ateneo friulano e coinvolge diversi gruppi composti ciascuno da otto-dieci persone impegnate nel sostegno che si ritrovano per cinque sedute settimanali di un'ora ciascuno. I primi risultati, ha detto Balestrieri al convegno, sono incoraggianti.

Stefania Bertino dell'Asp "La Quiete" ha parlato del progetto "Care for Careers" focalizzato in particolare sui problemi delle demenze senili e che ha coinvolto realtà di cinque nazioni europee più la Turchia. In Europa, infatti, si stima che al momento ci siano 7,3 milioni di persone affette da demenza: nel 2040 14 milioni di europei avranno una demenza con dei costi altissimi per la società. Obiettivo del progetto è di produrre materiale informativo e un sito internet per supportare i caregiver informali nella cura di esse persone con demenza a domicilio nelle tre fasi della patologia: nella fase iniziale, nella fase intermedia e nella fase avanzata. La prospettiva accennata da Bertino è di «far aumentare le comunità amiche delle persone con demenza luoghi in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della loro comunità. In una comunità amica delle persone con demenza gli abitanti comprenderanno la demenza, e le persone con demenza si sentiranno incluse e coinvolte, e avranno la possibilità di scelta e di controllo sulla propria vita». L'esperienza italiana parte dal progetto pilota avviato ad Abbiategrasso nel 2016, una cittadina caratterizzata da un forte senso di comunità e da una cultura della solidarietà. —

AL CITTÀ FIERA

Le associazioni in pista per i check up gratuiti al centro commerciale



Foto di gruppo per i partecipanti. In alto, una delle visite

Anche i centri commerciali possono contribuire a finalizzare i livelli di salute della popolazione. Un esempio è quanto accaduto al "Città Fiera" dove la Sima, Società Italiana studenti in medicina ha effettuato una serie di check up gratuiti come la misurazione della glicemia, della pressione e la tipizzazione del midollo osseo. Grazie alla collaborazione con "Il Poliambulatorio Città della Salute" e le assicurazioni Generali, nei casi che necessitano un approfondimento diagnostico a seguito del check up hanno potuto effettuare ulteriori accertamenti gratuiti presso il Poliambulatorio Città della Salute.

Numerosi gli stand di sensibilizzazione presenti, animati da volontari ed esperti di enti e associazio-

ni che promuovono la salute: l'Ado Pvg - associazione donatori di organi, l'Adfs - associazione friulana donatori di sangue, l'Associazione friulana famiglie diabetiche, Lifecare Academy, l'Admo - associazione donatori di midollo osseo, l'Idental, l'Andos (associazione donne operante al seno) e l'Associazione Renice, per la cura e la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare.

All'appuntamento non sono voluti mancare i rappresentanti delle istituzioni che hanno dimostrato apprezzamento per l'iniziativa: presenti tra gli altri anche il sindaco di Martignacco Gianluca Cesari e l'assessore alla Sanità di Udine, Giovanni Berillari.

M.T.

Prevenzione: benessere e salute uditiva



MAICO

TI INVITA A FARE LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO A TE PIÙ VICINO

- UDINE - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
- CIVIDALE DEL F. - Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
- TOLMEZZO - Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433 41966
- CODROIPO - Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
- LATISANA - Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146